

IL PARCO STROILI

Presentazione dell'intervento di comunicazione visiva promosso dal Rotary Club Gemona Friuli Collinare presso il Parco Stroili di Ospedaletto di Gemona.



LA MAPPA DEL PARCO __ PLAN OF THE PARK



Legenda

- Acer campestre* L.
- Acer negundo* L.
- Buxus sempervirens* L.
- Betula utilis* Roth.
- Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin
- Cedrus deodara* (Roxb. ex D.Don) G.Don
- Cedrus libani* A.Rich.
- Celtis australis* L.
- Chamaecyparis lawsoniana* (A.Murray bis) Parl.
- Cornus mas* L.
- Cupressus sempervirens* L.
- Fagus sylvatica* L.
- Fraxinus angustifolia* Vahl
- Ginkgo biloba* L.
- Juglans regia* L.
- Juniperus virginiana* L.
- Lagerstroemia indica* L.
- Laurus nobilis* L.
- Ligustrum lucidum* W.T.Aiton
- Magnolia grandiflora* L.
- Pinus nigra* Aiton.
- Pinus pinea* L.
- Prunus avium* (L.) L.
- Prunus laurocerasus* L.
- Prunus lusitanica* L.
- Populus nigra* var. *italica* Münchh.
- Quercus ilex* L.
- Sequoia sempervirens* (D.Don) Endl.
- Taxus baccata* L.
- Tilia europaea* L.
- Siepe mista __ *Mixed edge*
- Accessi __ *Entrance*
- Area giochi __ *Playground*
- Fontana __ *Fountain*
- Aula didattica __ *Didactic area*
- Area di sosta __ *Rest area*
- Campo da calcio __ *Football pitch*
- Parcheggio __ *Parking*
- Voi siete qui __ *You are here*

La storia del Parco Stroili __ History of Parco Stroili

L'attuale Parco Stroili è ciò che rimane della vasta proprietà fondiaria annessa a **Palazzo Stroili**, la signorile residenza estiva che la **famiglia Stroili** aveva fatto costruire probabilmente nel XVIII secolo su via Nazionale, nel centro storico di Ospedaletto. Tali **ampi possedimenti** erano venuti formandosi gradualmente, a mano a mano che il successo economico della famiglia aumentava grazie al trasporto e al commercio del legname. Attorno ad una prima e modesta area a giardino vennero presto annessi diversi fondi, finché la proprietà non raggiunse la sua massima estensione con l'aggiunta dei terreni delle famiglie Minisini e Colussi, intorno agli anni Venti dello scorso secolo.

Furono gli ultimi proprietari, **Antonio Stroili-Taglialegna** e sua moglie **Franca Morassutti**, a conferire al parco il suo aspetto definitivo e, soprattutto, a disporre la **messa a dimora del patrimonio arboreo di cui ancora oggi è possibile ammirare molti esemplari**. Fino a qualche anno fa gli anziani del paese ricordavano ancora quando, nel 1910, venne piantato l'imponente cedro dell'Himalaya (2) in occasione delle nozze dei due possidenti. A questa fase della storia del parco, inoltre, le testimonianze orali fanno risalire il grande leccio, il gruppo di faggi, la profumata magnolia e gli alti pini marittimi, che ospitavano gli uccelli di passaggio e i pochi fortunati che riuscivano a farsi accompagnare dall'altero custode-giardiniere per una visita, quando i padroni erano assenti. Alcune fotografie storiche, infine, ritraggono bordure di rose, oleandri e dalia, mentre percorsi sinuosi si perdevano nella vegetazione fitta e ombrosa.

Negli anni Sessanta la realizzazione della Strada Statale 13 fu la causa di una prima mutilazione della grande proprietà degli Stroili, che venne tagliata in due parti. Successivamente al 1976, quando il palazzo venne distrutto dal terremoto, la costruzione delle scuole elementari determinò una seconda profonda ferita, che dimezzò l'estensione del parco, mentre un insediamento di prefabbricati occupava gli orti posti al suo margine meridionale.

All'interno degli attuali confini del parco oggi rimangono circa una ottantina di piante, appartenenti sia a specie arboree che arbustive, le quali sono per la maggior parte di antico impianto. Vi sono rappresentate circa una trentina di specie, fra le quali prevalgono le **conifere sempreverdi**: pino, tasso, libocedro, cedro, *Chamaecyparis lawsoniana*... Secondariamente trovano posto le **latifoglie sempreverdi**, come leccio, *Magnolia grandiflora*, lauroceraso, pruno del Portogallo; e le **latifoglie caducifoglie** tra cui faggio, pioppo cipressino, acero, bagolaro e lagerstroemia.

The current Parco Stroili is what remains of the large garden area next to **Palazzo Stroili**, which was the stately summer residence that the **Stroili family** built in Via Nazionale in the town centre of Ospedaletto, probably in the 18th century. Such **vast possessions** had gradually been bought as the economic success of the family increased thanks to its timber transport and trade activity. Around an original, modest garden area several land portions, purchased over the years, were soon annexed until the property reached its maximum extension by adding the lands of the Minisini and Colussi families in the 1920s.

The last owners, **Antonio Stroili-Taglialegna** and his wife **Franca Morassutti**, were the ones who gave the park its final appearance and, most of all, were the ones who ordered the **planting of the arboreal heritage, of which many specimens can still be admired today**. The elders of the village used to remember when the imposing Himalayan cedar (2) was planted for the couple's wedding in 1910. It is to that period of the history of the park that the testimonies also traced the planting of the great holm oak, the group of beeches, the fragrant magnolia and the tall maritime pines that used to host the migrant birds and the lucky few who managed to be accompanied for a visit by the haughty gardener when the owners were absent. Lastly, some photographs portray borders of roses, oleanders and dahlias, while sinuous paths disappear into the thick, shady vegetation.

In the Sixties the construction of Strada Statale 13 caused the first mutilation of the large property of the Stroili, which was cut into two parts. After 1976, when the Palazzo Stroili was destroyed by the earthquake, the construction of the primary school created a second deep wound by halving the extension of the park, while a series of prefabricated buildings occupied the gardens at its southern edge.

About seventy plants remain inside the current boundaries of the park. They belong to both tree and shrub species and most of them are ancient plants. There are about thirty species, among which prevail the **evergreen conifers**: domestic pine, yew, libocedar, cedar and cypress and *Chamaecyparis lawsoniana*. Secondly, there are **evergreen broad-leaved trees**, such as holm oak, *Magnolia grandiflora*, cherry laurel and Portuguese laurel; and **deciduous broad-leaved trees**, such as maple, beech, poplar, hackberry, *Lagerstroemia indica*.

I giganti del Parco __ The giants in the Park

All'interno dell'antico perimetro del parco sono presenti due esemplari che dal 2022 sono stati inseriti nell'**Elenco degli alberi monumentali d'Italia** (ai sensi della Legge n. 10/2013 e del Decreto 23 ottobre 2014), sulla base dell'elenco stilato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tali piante hanno ottenuto il riconoscimento del loro carattere di "monumentalità" grazie alle dimensioni eccezionali, che conferiscono loro particolare pregio naturalistico.

Since 2022 there are some specimens that have been included in the **Elenco degli alberi monumentali d'Italia** (in accordance to Legge n. 10/2013 and Decreto 23 ottobre 2014), on the basis of the list drawn up by the Regione Friuli Venezia Giulia. These plants have obtained recognition of their monumentality due to their exceptional size, which gives them a peculiar naturalistic value.



1
Specie: *Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin
Tipologia: insieme omogeneo
Circonferenza del fusto: cm 335 (med) - 352 (max)
Altezza: m 18,0 (med) - 19,5 (max)
Nome comune: Libocedro
Famiglia: Cupressaceae
Area d'origine: America settentrionale

Species: *Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin
Type: homogeneous whole
Trunk circumference: cm 335 (med) - 352 (max)
Height: m 18,0 (med) - 19,5 (max)
Common name: Libocedar
Family: Cupressaceae
Area of origin: North America



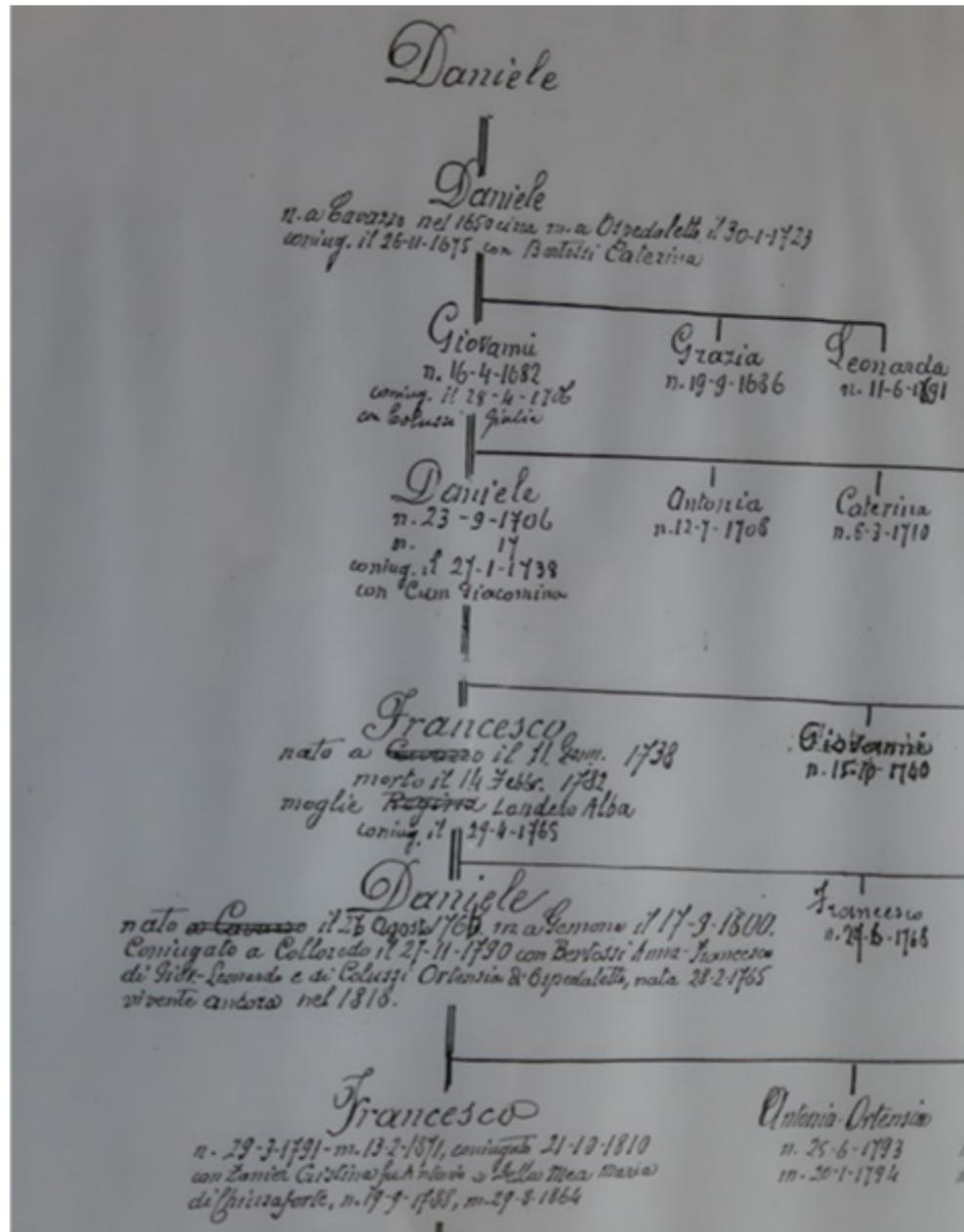
2
Specie: *Cedrus deodara* (Roxb.) G. Don
Tipologia: singolo esemplare
Circonferenza del fusto: cm 492
Altezza: m 21,5
Nome comune: Cedro dell'Himalaya
Famiglia: Pinaceae
Area d'origine: Himalaya occidentale

Species: *Cedrus deodara* (Roxb.) G. Don
Type: single specimen
Trunk circumference: cm 492
Height: m 21,5
Common name: Himalayan cedar
Family: Pinaceae
Area of origin: Western Himalayas

Il regolamento __ Regulations

- Il parco è fruibile da tutti i cittadini senza limitazione di orario, fatte salve le limitazioni contenute nel presente Regolamento.
- Il parco è a disposizione dei cittadini per lo svolgimento di attività ludiche, fisico-motorie e sociali, il riposo, lo studio e l'osservazione della natura; tali attività non devono né arrecare disturbo agli altri frequentatori né arrecare danni all'ambiente naturale e ai manufatti.
- L'Amministrazione Comunale può disporre la chiusura temporanea totale o parziale del parco per manutenzione e per motivi di sicurezza.
- L'accesso è consentito solo a piedi o in bicicletta.
- I rifiuti prodotti devono essere smaltiti autonomamente e non lasciati nel parco.
- Il passeggio dei cani deve essere controllato dai proprietari e le deiezioni raccolte e smaltite fuori dal parco.
- Eventi e feste private devono essere autorizzati dal competente ufficio dell'Amministrazione Comunale con le modalità previste dalle disposizioni normative.
- Il parco e la sua biodiversità sono un bene della comunità e vanno rispettati da tutti i fruitori.

- The Parco Stroili is open to all citizens without any time limits, except for the limitations contained in this Regulation.
- The park is at the disposal of all citizens in order to carry out recreational, physical and social activities, to rest, to study and to observe nature. Such activities must not disturb the visitors or cause damage to the environment or to the structures.
- The Municipal Administration may order the temporary or partial closure of the park for maintenance or for safety reasons.
- Access is allowed only on foot or by bicycle.
- The waste produced must be disposed of independently. It must not be left in the park.
- Dogs must be controlled by their owners and dog excrement must be collected and disposed of outside the park.
- Private events and parties must be authorized by the competent office of the Municipal Administration following the procedures provided by the regulations.
- The park and its biodiversity are public assets and must be respected by all users.

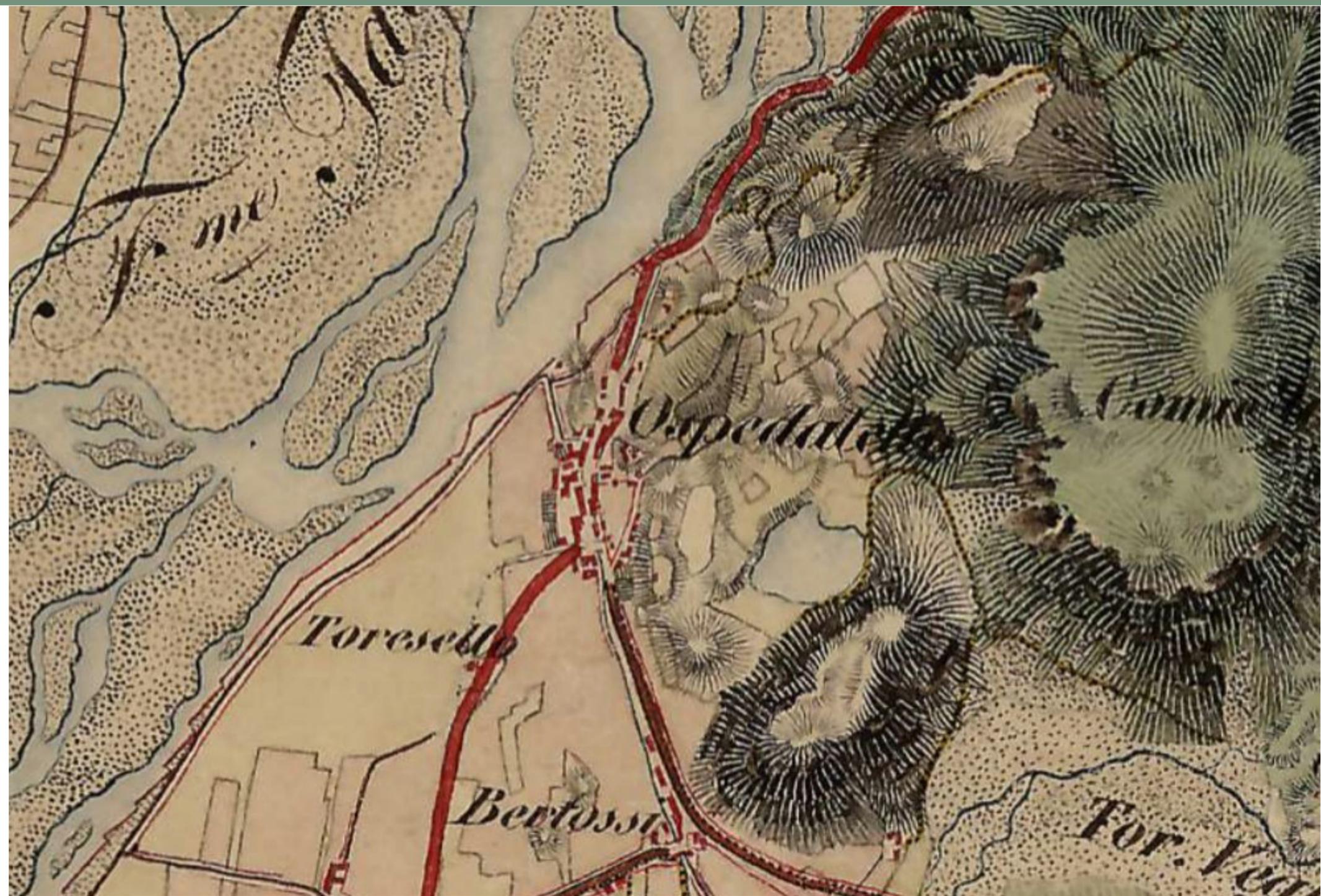


L'albero genealogico della famiglia Stroili.

La facciata principale di Palazzo Stroili
a Ospedaletto (anni '70 del Novecento).



Mappa asburgica (1818-1829).









Il giardino di Palazzo Stroili.
Particolare del cancelletto.



Vista del giardino di Palazzo Stroili.



Il pozzo nella corte
del Palazzo Stroili.



Il giardino di Palazzo Stroili.



Il giardino di Palazzo Stroili dopo il sisma del 1976.

LA MAPPA DEL PARCO __ PLAN OF THE PARK



Legenda

- Acer campestre* L.
- Acer negundo* L.
- Buxus sempervirens* L.
- Betula utilis* Roth.
- Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin
- Cedrus deodara* (Roxb. ex D. Don) G. Don
- Cedrus libani* A. Rich.
- Celtis australis* L.
- Chamaecyparis lawsoniana* (A. Murray bis) Parl.
- Cornus mas* L.
- Cupressus sempervirens* L.
- Fagus sylvatica* L.
- Fraxinus angustifolia* Vahl
- Ginkgo biloba* L.
- Juglans regia* L.
- Juniperus virginiana* L.
- Lagerstroemia indica* L.
- Laurus nobilis* L.
- Ligustrum lucidum* W.T. Aiton
- Magnolia grandiflora* L.
- Pinus nigra* Aiton.
- Pinus pinea* L.
- Prunus avium* (L.) L.
- Prunus laurocerasus* L.
- Prunus lusitanica* L.
- Populus nigra* var. *italica* Münchh.
- Quercus ilex* L.
- Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.
- Taxus baccata* L.
- Tilia europaea* L.
- Siepe mista __ *Mixed edge*
- Accessi __ *Entrance*
- Area giochi __ *Playground*
- Fontana __ *Fountain*
- Aula didattica __ *Didactic area*
- Area di sosta __ *Rest area*
- Campo da calcio __ *Football pitch*
- Parcheggio __ *Parking*
- Voi siete qui __ *You are here*

La storia del Parco Stroili __ History of Parco Stroili

L'attuale Parco Stroili è ciò che rimane della vasta proprietà fondiaria annessa a Palazzo Stroili, la signorile residenza estiva che la famiglia Stroili aveva fatto costruire probabilmente nel XVIII secolo su via Nazionale, nel centro storico di Ospedaletto. Tali ampi possedimenti erano venuti formandosi gradualmente, a mano a mano che il successo economico della famiglia aumentava grazie al trasporto e al commercio del legname. Attorno ad una prima e modesta area a giardino vennero presto annessi diversi fondi, finché la proprietà non raggiunse la sua massima estensione con l'aggiunta dei terreni delle famiglie Minisini e Colussi, intorno agli anni Venti dello scorso secolo. Furono gli ultimi proprietari, Antonio Stroili-Taglialegna e sua moglie Franca Morassutti, a conferire al parco il suo aspetto definitivo e, soprattutto, a disporre la messa a dimora del patrimonio arboreo di cui ancora oggi è possibile ammirare molti esemplari. Fino a qualche anno fa gli anziani del paese ricordavano ancora quando, nel 1910, venne piantato l'imponente cedro dell'Himalaya (2) in occasione delle nozze dei due possidenti. A questa fase della storia del parco, inoltre, le testimonianze orali fanno risalire il grande leccio, il gruppo di faggi, la prolumata magnolia e gli alti pini marittimi, che ospitavano gli uccelli di passaggio e i pochi fortunati che riuscivano a farsi accompagnare dall'altero custode-giardiniere per una visita, quando i padroni erano assenti. Alcune fotografie storiche, infine, ritraggono bordure di rose, oleandri e dalie, mentre percorsi sinuosi si perdevano nella vegetazione fitta e ombrosa.

Negli anni Sessanta la realizzazione della Strada Statale 13 fu la causa di una prima mutilazione della grande proprietà degli Stroili, che venne tagliata in due parti. Successivamente al 1976, quando il palazzo venne distrutto dal terremoto, la costruzione delle scuole elementari determinò una seconda profonda ferita, che dimezzò l'estensione del parco, mentre un insediamento di prefabbricati occupava gli orti posti al suo margine meridionale. All'interno degli attuali confini del parco oggi rimangono circa un'ottantina di piante, appartenenti sia a specie arboree che arbustive, le quali sono per la maggior parte di antico impianto. Vi sono rappresentate circa una trentina di specie, fra le quali prevalgono le conifere sempreverdi: pino, tasso, libocedro, cedro, *Chamaecyparis lawsoniana*... Secondariamente trovano posto le latifoglie sempreverdi, come leccio, *Magnolia grandiflora*, lauroceraso, pruno del Portogallo; e le latifoglie caducifoglie tra cui faggio, pioppo cipressino, acero, bagolaro e lagerstroemia.

The current Parco Stroili is what remains of the large garden area next to Palazzo Stroili, which was the stately summer residence that the Stroili family built in Via Nazionale in the town centre of Ospedaletto, probably in the 18th century. Such vast possessions had gradually been bought as the economic success of the family increased thanks to its timber transport and trade activity. Around an original, modest garden area several land portions, purchased over the years, were soon annexed until the property reached its maximum extension by adding the lands of the Minisini and Colussi families in the 1920s. The last owners, Antonio Stroili-Taglialegna and his wife Franca Morassutti, were the ones who gave the park its final appearance and, most of all, were the ones who ordered the planting of the arboreal heritage, of which many specimens can still be admired today. The elders of the village used to remember when the imposing Himalayan cedar (2) was planted for the couple's wedding in 1910. It is to that period of the history of the park that the testimonies also traced the planting of the great holm oak, the group of beeches, the fragrant magnolia and the tall maritime pines that used to host the migrant birds and the lucky few who managed to be accompanied for a visit by the haughty gardener when the owners were absent. Lastly, some photographs portray borders of roses, oleanders and dahlias, while sinuous paths disappear into the thick, shady vegetation.

In the Sixties the construction of Strada Statale 13 caused the first mutilation of the large property of the Stroili, which was cut into two parts. After 1976, when the Palazzo Stroili was destroyed by the earthquake, the construction of the primary school created a second deep wound by halving the extension of the park, while a series of prefabricated buildings occupied the gardens at its southern edge.

About seventy plants remain inside the current boundaries of the park. They belong to both tree and shrub species and most of them are ancient plants. There are about thirty species, among which prevail the evergreen conifers: domestic pine, yew, libocedar, cedar and cypress and *Chamaecyparis lawsoniana*. Secondly, there are evergreen broad-leaved trees, such as holm oak, *Magnolia grandiflora*, cherry laurel and Portuguese laurel; and deciduous broad-leaved trees, such as maple, beech, poplar, hackberry, *Lagerstroemia indica*.

I giganti del Parco __ The giants in the Park

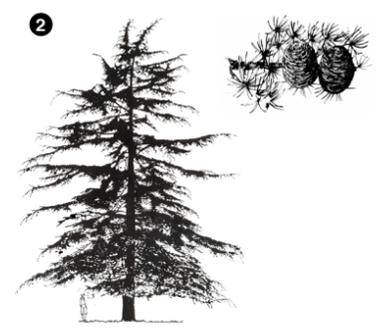
All'interno dell'antico perimetro del parco sono presenti due esemplari che dal 2022 sono stati inseriti nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia (ai sensi della Legge n. 10/2013 e del Decreto 23 ottobre 2014), sulla base dell'elenco stilato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tali piante hanno ottenuto il riconoscimento del loro carattere di "monumentalità" grazie alle dimensioni eccezionali, che conferiscono loro particolare pregio naturalistico.

Since 2022 there are some specimens that have been included in the Elenco degli alberi monumentali d'Italia (in accordance to Legge n. 10/2013 and Decreto 23 ottobre 2014), on the basis of the list drawn up by the Regione Friuli Venezia Giulia. These plants have obtained recognition of their monumentality due to their exceptional size, which gives them a peculiar naturalistic value.



Specie: *Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin
Tipologia: insieme omogeneo
Circonferenza del fusto: cm 335 (med) - 352 (max)
Altezza: m 18,0 (med) - 19,5 (max)
Nome comune: Libocedro
Famiglia: Cupressaceae
Area d'origine: America settentrionale

Species: *Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin
Type: homogeneous whole
Trunk circumference: cm 335 (med) - 352 (max)
Height: m 18,0 (med) - 19,5 (max)
Common name: Libocedar
Family: Cupressaceae
Area of origin: North America



Specie: *Cedrus deodara* (Roxb.) G. Don
Tipologia: singolo esemplare
Circonferenza del fusto: cm 492
Altezza: m 21,5
Nome comune: Cedro dell'Himalaya
Famiglia: Pinaceae
Area d'origine: Himalaya occidentale

Species: *Cedrus deodara* (Roxb.) G. Don
Type: single specimen
Trunk circumference: cm 492
Height: m 21,5
Common name: Himalayan cedar
Family: Pinaceae
Area of origin: Western Himalayas

Il regolamento __ Regulations

- Il parco è fruibile da tutti i cittadini senza limitazione di orario, fatte salve le limitazioni contenute nel presente Regolamento.
 - Il parco è a disposizione dei cittadini per lo svolgimento di attività ludiche, fisico-motorie e sociali, il riposo, lo studio e l'osservazione della natura; tali attività non devono né arrecare disturbo agli altri frequentatori né arrecare danni all'ambiente naturale e ai manufatti.
 - L'Amministrazione Comunale può disporre la chiusura temporanea totale o parziale del parco per manutenzione e per motivi di sicurezza.
 - L'accesso è consentito solo a piedi o in bicicletta.
 - I rifiuti prodotti devono essere smaltiti autonomamente e non lasciati nel parco.
 - Il passeggio dei cani deve essere controllato dai proprietari e le deiezioni raccolte e smaltite fuori dal parco.
 - Eventi e feste private devono essere autorizzati dal competente ufficio dell'Amministrazione Comunale con le modalità previste dalle disposizioni normative.
 - Il parco e la sua biodiversità sono un bene della comunità e vanno rispettati da tutti i fruitori.
- The Parco Stroili is open to all citizens without any time limits, except for the limitations contained in this Regulation.
 - The park is at the disposal of all citizens in order to carry out recreational, physical and social activities, to rest, to study and to observe nature. Such activities must not disturb the visitors or cause damage to the environment or to the structures.
 - The Municipal Administration may order the temporary or partial closure of the park for maintenance or for safety reasons.
 - Access is allowed only on foot or by bicycle.
 - The waste produced must be disposed of independently. It must not be left in the park.
 - Dogs must be controlled by their owners and dog excrement must be collected and disposed of outside the park.
 - Private events and parties must be authorized by the competent office of the Municipal Administration following the procedures provided by the regulations.
 - The park and its biodiversity are public assets and must be respected by all users.



-  *Fagus sylvatica* L.
-  *Fraxinus angustifolia* Vahl
-  *Ginkgo biloba* L.
-  *Juglans regia* L.
-  *Juniperus virginiana* L.
-  *Lagerstroemia indica* L.
-  *Laurus nobilis* L.
-  *Ligustrum lucidum* W.T.Aiton
-  *Magnolia grandiflora* L.
-  *Pinus nigra* Aiton.
-  *Pinus pinea* L.
-  *Prunus avium* (L.) L.
-  *Prunus laurocerasus* L.
-  *Prunus lusitanica* L.
-  *Populus nigra* var. *italica* Münchh.
-  *Quercus ilex* L.
-  *Sequoia sempervirens* (D.Don) Endl.
-  *Taxus baccata* L.
-  *Tilia europaea* L.

LA MAPPA DEL PARCO __ PLAN OF THE PARK



Legenda

- Acer campestre L.
- Acer negundo L.
- Buxus sempervirens L.
- Betula utilis Roth.
- Calocedrus decurrens (Torr.) Florin
- Cedrus deodara (Roxb. ex D.Don) G.Don
- Cedrus libani A.Rich.
- Celtis australis L.
- Chamaecyparis lawsoniana (A.Murray bis) Parl.
- Cornus mas L.
- Cupressus sempervirens L.
- Fagus sylvatica L.
- Fraxinus angustifolia Vahl
- Ginkgo biloba L.
- Juglans regia L.
- Juniperus virginiana L.
- Lagerstroemia indica L.
- Laurus nobilis L.
- Ligustrum lucidum W.T.Aiton
- Magnolia grandiflora L.
- Pinus nigra Aiton.
- Pinus pinea L.
- Prunus avium (L.) L.
- Prunus laurocerasus L.
- Prunus lusitanica L.
- Populus nigra var. italica Münchh.
- Quercus ilex L.
- Sequoia sempervirens (D.Don) Endl.
- Taxus baccata L.
- Tilia europaea L.
- Siepe mista __ Mixed edge
- Accessi __ Entrance
- Area giochi __ Playground
- Fontana __ Fountain
- Aula didattica __ Didactic area
- Area di sosta __ Rest area
- Campo da calcio __ Football pitch
- Parcheggio __ Parking
- Voi siete qui __ You are here

La storia del Parco Stroili __ History of Parco Stroili

L'attuale Parco Stroili è ciò che rimane della vasta proprietà fondiaria annessa a Palazzo Stroili, la signorile residenza estiva che la famiglia Stroili aveva fatto costruire probabilmente nel XVIII secolo su via Nazionale, nel centro storico di Ospedaletto. Tali ampi possedimenti erano venuti formandosi gradualmente, a mano a mano che il successo economico della famiglia aumentava grazie al trasporto e al commercio del legname. Attorno ad una prima e modesta area a giardino vennero presto annessi diversi fondi, finché la proprietà non raggiunse la sua massima estensione con l'aggiunta dei terreni delle famiglie Minisini e Colussi, intorno agli anni Venti dello scorso secolo.

Furono gli ultimi proprietari, Antonio Stroili-Taglialegna e sua moglie Franca Morassutti, a conferire al parco il suo aspetto definitivo e, soprattutto, a disporre la messa a dimora del patrimonio arboreo di cui ancora oggi è possibile ammirare molti esemplari. Fino a qualche anno fa gli anziani del paese ricordavano ancora quando, nel 1910, venne piantato l'imponente cedro dell'Himalaya (2) in occasione delle nozze dei due possidenti. A questa fase della storia del parco, inoltre, le testimonianze orali fanno risalire il grande leccio, il gruppo di faggi, la profumata magnolia e gli alti pini marittimi, che ospitavano gli uccelli di passaggio e i pochi fortunati che riuscivano a farsi accompagnare dall'altero custode-giardiniere per una visita, quando i padroni erano assenti. Alcune fotografie storiche, infine, ritraggono bordure di rose, oleandri e dalle, mentre percorsi sinuosi si perdevano nella vegetazione fitta e ombrosa.

Negli anni Sessanta la realizzazione della Strada Statale 13 fu la causa di una prima mutilazione della grande proprietà degli Stroili, che venne tagliata in due parti. Successivamente al 1976, quando il palazzo venne distrutto dal terremoto, la costruzione delle scuole elementari determinò una seconda profonda ferita, che dimezzò l'estensione del parco, mentre un insediamento di prefabbricati occupava gli orti posti al suo margine meridionale.

All'interno degli attuali confini del parco oggi rimangono circa una ottantina di piante, appartenenti sia a specie arboree che arbustive, le quali sono per la maggior parte di antico impianto. Vi sono rappresentate circa una trentina di specie, fra le quali prevalgono le conifere sempreverdi: pino, tasso, libocedro, cedro, Chamaecyparis lawsoniana... Secondariamente trovano posto le latifoglie sempreverdi, come leccio, Magnolia grandiflora, lauroceraso, pruno del Portogallo; e le latifoglie caducifoglie tra cui faggio, pino cipressino, acero, bagolaro e lagerstroemia.

The current Parco Stroili is what remains of the large garden area next to Palazzo Stroili, which was the stately summer residence that the Stroili family built in Via Nazionale in the town centre of Ospedaletto, probably in the 18th century. Such vast possessions had gradually been bought as the economic success of the family increased thanks to its timber transport and trade activity. Around an original, modest garden area several land portions, purchased over the years, were soon annexed until the property reached its maximum extension by adding the lands of the Minisini and Colussi families in the 1920s.

The last owners, Antonio Stroili-Taglialegna and his wife Franca Morassutti, were the ones who gave the park its final appearance and, most of all, were the ones who ordered the planting of the arboreal heritage, of which many specimens can still be admired today. The elders of the village used to remember when the imposing Himalayan cedar (2) was planted for the couple's wedding in 1910. It is to that period of the history of the park that the testimonies also traced the planting of the great holm oak, the group of beeches, the fragrant magnolia and the tall maritime pines that used to host the migrant birds and the lucky few who managed to be accompanied for a visit by the haughty gardener when the owners were absent. Lastly, some photographs portray borders of roses, oleanders and dahlias, while sinuous paths disappear into the thick, shady vegetation.

In the Sixties the construction of Strada Statale 13 caused the first mutilation of the large property of the Stroili, which was cut into two parts. After 1976, when the Palazzo Stroili was destroyed by the earthquake, the construction of the primary school created a second deep wound by halving the extension of the park, while a series of prefabricated buildings occupied the gardens at its southern edge.

About seventy plants remain inside the current boundaries of the park. They belong to both tree and shrub species and most of them are ancient plants. There are about thirty species, among which prevail the evergreen conifers: domestic pine, yew, libocedar, cedar and cypress and Chamaecyparis lawsoniana. Secondly, there are evergreen broad-leaved trees, such as holm oak, Magnolia grandiflora, cherry laurel and Portuguese laurel; and deciduous broad-leaved trees, such as maple, beech, poplar, hackberry, Lagerstroemia indica.

I giganti del Parco __ The giants in the Park

All'interno dell'antico perimetro del parco sono presenti due esemplari che dal 2022 sono stati inseriti nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia (ai sensi della Legge n. 10/2013 e del Decreto 23 ottobre 2014), sulla base dell'elenco stilato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tali piante hanno ottenuto il riconoscimento del loro carattere di "monumentalità" grazie alle dimensioni eccezionali, che conferiscono loro particolare pregio naturalistico.

Since 2022 there are some specimens that have been included in the Elenco degli alberi monumentali d'Italia (in accordance to Legge n. 10/2013 and Decreto 23 ottobre 2014), on the basis of the list drawn up by the Regione Friuli Venezia Giulia. These plants have obtained recognition of their monumentality due to their exceptional size, which gives them a peculiar naturalistic value.



Specie: Calocedrus decurrens (Torr.) Florin
Tipologia: insieme omogeneo
Circonferenza del fusto: cm 335 (med) - 352 (max)
Altezza: m 18,0 (med) - 19,5 (max)
Nome comune: Libocedro
Famiglia: Cupressaceae
Area d'origine: America settentrionale

Species: Calocedrus decurrens (Torr.) Florin
Type: homogeneous whole
Trunk circumference: cm 335 (med) - 352 (max)
Height: m 18.0 (med) - 19.5 (max)
Common name: Libocedar
Family: Cupressaceae
Area of origin: North America



Specie: Cedrus deodara (Roxb.) G. Don
Tipologia: singolo esemplare
Circonferenza del fusto: cm 492
Altezza: m 21,5
Nome comune: Cedro dell'Himalaya
Famiglia: Pinaceae
Area d'origine: Himalaya occidentale

Species: Cedrus deodara (Roxb.) G. Don
Type: single specimen
Trunk circumference: cm 492
Height: m 21.5
Common name: Himalayan cedar
Family: Pinaceae
Area of origin: Western Himalayas

Il regolamento __ Regulations

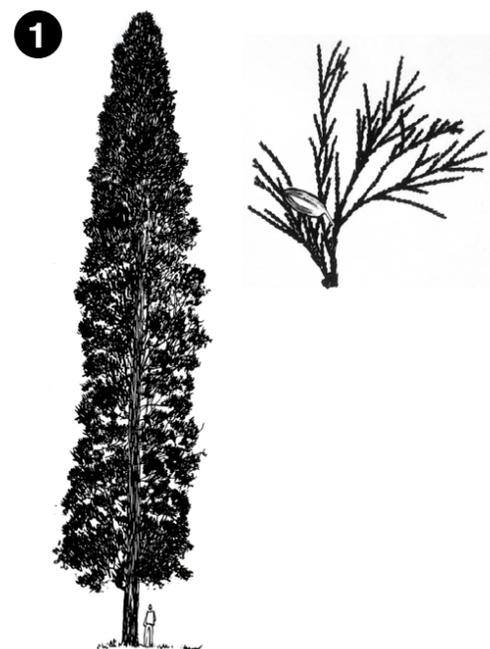
1. Il parco è fruibile da tutti i cittadini senza limitazione di orario, fatte salve le limitazioni contenute nel presente Regolamento.
2. Il parco è a disposizione dei cittadini per lo svolgimento di attività ludiche, fisico-motorie e sociali, il riposo, lo studio e l'osservazione della natura; tali attività non devono né arrecare disturbo agli altri frequentatori né arrecare danni all'ambiente naturale e ai manufatti.
3. L'Amministrazione Comunale può disporre la chiusura temporanea totale o parziale del parco per manutenzione e per motivi di sicurezza.
4. L'accesso è consentito solo a piedi o in bicicletta.
5. I rifiuti prodotti devono essere smaltiti autonomamente e non lasciati nel parco.
6. Il passeggio dei cani deve essere controllato dai proprietari e le deiezioni raccolte e smaltite fuori dal parco.
7. Eventi e feste private devono essere autorizzati dal competente ufficio dell'Amministrazione Comunale con le modalità previste dalle disposizioni normative.
8. Il parco e la sua biodiversità sono un bene della comunità e vanno rispettati da tutti i fruitori.

1. The Parco Stroili is open to all citizens without any time limits, except for the limitations contained in this Regulation.
2. The park is at the disposal of all citizens in order to carry out recreational, physical and social activities, to rest, to study and to observe nature. Such activities must not disturb the visitors or cause damage to the environment or to the structures.
3. The Municipal Administration may order the temporary or partial closure of the park for maintenance or for safety reasons.
4. Access is allowed only on foot or by bicycle.
5. The waste produced must be disposed of independently. It must not be left in the park.
6. Dogs must be controlled by their owners and dog excrement must be collected and disposed of outside the park.
7. Private events and parties must be authorized by the competent office of the Municipal Administration following the procedures provided by the regulations.
8. The park and its biodiversity are public assets and must be respected by all users.

I giganti del Parco __ *The giants in the Park*

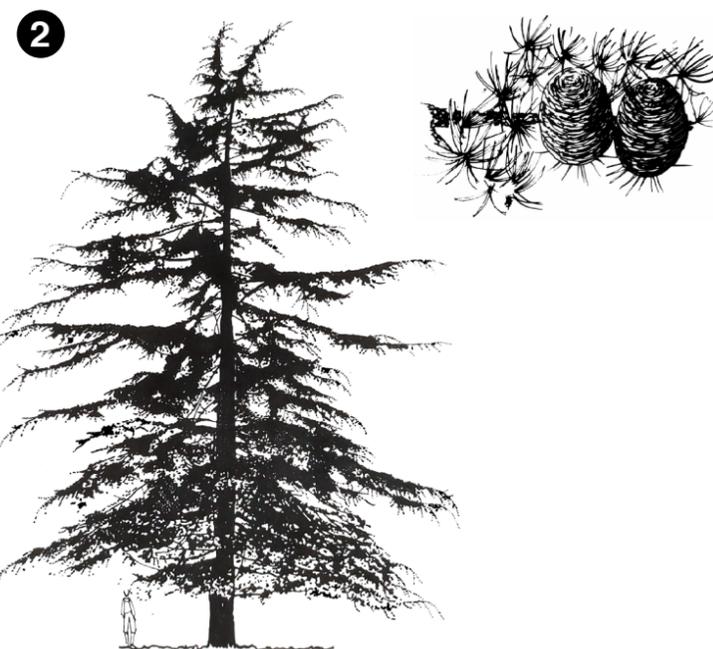
All'interno dell'antico perimetro del parco sono presenti due esemplari che dal 2022 sono stati inseriti nell'**Elenco degli alberi monumentali d'Italia** (ai sensi della Legge n. 10/2013 e del Decreto 23 ottobre 2014), sulla base dell'elenco stilato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tali piante hanno ottenuto il riconoscimento del loro carattere di "monumentalità" grazie alle dimensioni eccezionali, che conferiscono loro particolare pregio naturalistico.

*Since 2022 there are some specimens that have been included in the **Elenco degli alberi monumentali d'Italia** (in accordance to Legge n. 10/2013 and Decreto 23 ottobre 2014), on the basis of the list drawn up by the Regione Friuli Venezia Giulia. These plants have obtained recognition of their monumentality due to their exceptional size, which gives them a peculiar naturalistic value.*



Specie: *Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin
Tipologia: insieme omogeneo
Circonferenza del fusto: cm 335 (med) - 352 (max)
Altezza: m 18,0 (med) - 19,5 (max)
Nome comune: Libocedro
Famiglia: *Cupressaceae*
Area d'origine: America settentrionale

Species: *Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin
Type: homogeneous whole
Trunk circumference: cm 335 (med) - 352 (max)
Height: m 18,0 (med) - 19,5 (max)
Common name: Libocedar
Family: Cupressaceae
Area of origin: North America



Specie: *Cedrus deodara* (Roxb.) G. Don
Tipologia: singolo esemplare
Circonferenza del fusto: cm 492
Altezza: m 21,5
Nome comune: Cedro dell'Himalaya
Famiglia: *Pinaceae*
Area d'origine: Himalaya occidentale

Species: *Cedrus deodara* (Roxb.) G. Don
Type: single specimen
Trunk circumference: cm 492
Height: m 21,5
Common name: Himalayan cedar
Family: Pinaceae
Area of origin: Western Himalayas

LA MAPPA DEL PARCO __ PLAN OF THE PARK



Legenda

- Acer campestre* L.
- Acer negundo* L.
- Buxus sempervirens* L.
- Betula utilis* Roth.
- Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin
- Cedrus deodara* (Roxb. ex D. Don) G. Don
- Cedrus libani* A. Rich.
- Celtis australis* L.
- Chamaecyparis lawsoniana* (A. Murray bis) Parl.
- Cornus mas* L.
- Cupressus sempervirens* L.
- Fagus sylvatica* L.
- Fraxinus angustifolia* Vahl
- Ginkgo biloba* L.
- Juglans regia* L.
- Juniperus virginiana* L.
- Lagerstroemia indica* L.
- Laurus nobilis* L.
- Ligustrum lucidum* W.T. Aiton
- Magnolia grandiflora* L.
- Pinus nigra* Aiton.
- Pinus pinea* L.
- Prunus avium* (L.) L.
- Prunus laurocerasus* L.
- Prunus lusitanica* L.
- Populus nigra* var. *italica* Münchh.
- Quercus ilex* L.
- Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.
- Taxus baccata* L.
- Tilia europaea* L.
- Siepe mista __ Mixed edge
- Accessi __ Entrance
- Area giochi __ Playground
- Fontana __ Fountain
- Aula didattica __ Didactic area
- Area di sosta __ Rest area
- Campo da calcio __ Football pitch
- Parcheggio __ Parking
- Voi siete qui __ You are here

La storia del Parco Stroili __ History of Parco Stroili

L'attuale Parco Stroili è ciò che rimane della vasta proprietà fondiaria annessa a Palazzo Stroili, la signorile residenza estiva che la famiglia Stroili aveva fatto costruire probabilmente nel XVIII secolo su via Nazionale, nel centro storico di Ospedaletto. Tali ampi possedimenti erano venuti formandosi gradualmente, a mano a mano che il successo economico della famiglia aumentava grazie al trasporto e al commercio del legname. Attorno ad una prima e modesta area a giardino vennero presto annessi diversi fondi, finché la proprietà non raggiunse la sua massima estensione con l'aggiunta dei terreni delle famiglie Minisini e Colussi, intorno agli anni Venti dello scorso secolo. Furono gli ultimi proprietari, Antonio Stroili-Taglialegna e sua moglie Franca Morassutti, a conferire al parco il suo aspetto definitivo e, soprattutto, a disporre la messa a dimora del patrimonio arboreo di cui ancora oggi è possibile ammirare molti esemplari. Fino a qualche anno fa gli anziani del paese ricordavano ancora quando, nel 1910, venne piantato l'imponente cedro dell'Himalaya (2) in occasione delle nozze dei due possidenti. A questa fase della storia del parco, inoltre, le testimonianze orali fanno risalire il grande leccio, il gruppo di faggi, la prolumata magnolia e gli alti pini marittimi, che ospitavano gli uccelli di passaggio e i pochi fortunati che riuscivano a farsi accompagnare dall'altero custode-giardiniere per una visita, quando i padroni erano assenti. Alcune fotografie storiche, infine, ritraggono bordure di rose, oleandri e dalie, mentre percorsi sinuosi si perdevano nella vegetazione fitta e ombrosa.

Negli anni Sessanta la realizzazione della Strada Statale 13 fu la causa di una prima mutilazione della grande proprietà degli Stroili, che venne tagliata in due parti. Successivamente al 1976, quando il palazzo venne distrutto dal terremoto, la costruzione delle scuole elementari determinò una seconda profonda ferita, che dimezzò l'estensione del parco, mentre un insediamento di prefabbricati occupava gli orti posti al suo margine meridionale.

All'interno degli attuali confini del parco oggi rimangono circa una ottantina di piante, appartenenti sia a specie arboree che arbustive, le quali sono per la maggior parte di antico impianto. Vi sono rappresentate circa una trentina di specie, fra le quali prevalgono le conifere sempreverdi: pino, tasso, libocedro, cedro, *Chamaecyparis lawsoniana*... Secondariamente trovano posto le latifoglie sempreverdi, come leccio, *Magnolia grandiflora*, lauroceraso, pruno del Portogallo; e le latifoglie caducifoglie tra cui faggio, pioppo cipressino, acero, bagolaro e lagerstroemia.

The current Parco Stroili is what remains of the large garden area next to Palazzo Stroili, which was the stately summer residence that the Stroili family built in Via Nazionale in the town centre of Ospedaletto, probably in the 18th century. Such vast possessions had gradually been bought as the economic success of the family increased thanks to its timber transport and trade activity. Around an original, modest garden area several land portions, purchased over the years, were soon annexed until the property reached its maximum extension by adding the lands of the Minisini and Colussi families in the 1920s.

The last owners, Antonio Stroili-Taglialegna and his wife Franca Morassutti, were the ones who gave the park its final appearance and, most of all, were the ones who ordered the planting of the arboreal heritage, of which many specimens can still be admired today. The elders of the village used to remember when the imposing Himalayan cedar (2) was planted for the couple's wedding in 1910. It is to that period of the history of the park that the testimonies also traced the planting of the great holm oak, the group of beeches, the fragrant magnolia and the tall maritime pines that used to host the migrant birds and the lucky few who managed to be accompanied for a visit by the haughty gardener when the owners were absent. Lastly, some photographs portray borders of roses, oleanders and dahlias, while sinuous paths disappear into the thick, shady vegetation.

In the Sixties the construction of Strada Statale 13 caused the first mutilation of the large property of the Stroili, which was cut into two parts. After 1976, when the Palazzo Stroili was destroyed by the earthquake, the construction of the primary school created a second deep wound by halving the extension of the park, while a series of prefabricated buildings occupied the gardens at its southern edge.

About seventy plants remain inside the current boundaries of the park. They belong to both tree and shrub species and most of them are ancient plants. There are about thirty species, among which prevail the evergreen conifers: domestic pine, yew, libocedar, cedar and cypress and *Chamaecyparis lawsoniana*. Secondly, there are evergreen broad-leaved trees, such as holm oak, *Magnolia grandiflora*, cherry laurel and Portuguese laurel; and deciduous broad-leaved trees, such as maple, beech, poplar, hackberry, *Lagerstroemia indica*.

I giganti del Parco __ The giants in the Park

All'interno dell'antico perimetro del parco sono presenti due esemplari che dal 2022 sono stati inseriti nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia (ai sensi della Legge n. 10/2013 e del Decreto 23 ottobre 2014), sulla base dell'elenco stilato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tali piante hanno ottenuto il riconoscimento del loro carattere di "monumentalità" grazie alle dimensioni eccezionali, che conferiscono loro particolare pregio naturalistico.

Since 2022 there are some specimens that have been included in the Elenco degli alberi monumentali d'Italia (in accordance to Legge n. 10/2013 and Decreto 23 ottobre 2014), on the basis of the list drawn up by the Regione Friuli Venezia Giulia. These plants have obtained recognition of their monumentality due to their exceptional size, which gives them a peculiar naturalistic value.



Specie: *Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin
Tipologia: insieme omogeneo
Circonferenza del fusto: cm 335 (med) - 352 (max)
Altezza: m 18,0 (med) - 19,5 (max)
Nome comune: Libocedro
Famiglia: Cupressaceae
Area d'origine: America settentrionale

Species: *Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin
Type: homogeneous whole
Trunk circumference: cm 335 (med) - 352 (max)
Height: m 18,0 (med) - 19,5 (max)
Common name: Libocedar
Family: Cupressaceae
Area of origin: North America



Specie: *Cedrus deodara* (Roxb.) G. Don
Tipologia: singolo esemplare
Circonferenza del fusto: cm 492
Altezza: m 21,5
Nome comune: Cedro dell'Himalaya
Famiglia: Pinaceae
Area d'origine: Himalaya occidentale

Species: *Cedrus deodara* (Roxb.) G. Don
Type: single specimen
Trunk circumference: cm 492
Height: m 21,5
Common name: Himalayan cedar
Family: Pinaceae
Area of origin: Western Himalayas

Il regolamento __ Regulations

- Il parco è fruibile da tutti i cittadini senza limitazione di orario, fatte salve le limitazioni contenute nel presente Regolamento.
- Il parco è a disposizione dei cittadini per lo svolgimento di attività ludiche, fisico-motorie e sociali, il riposo, lo studio e l'osservazione della natura; tali attività non devono né arrecare disturbo agli altri frequentatori né arrecare danni all'ambiente naturale e ai manufatti.
- L'Amministrazione Comunale può disporre la chiusura temporanea totale o parziale del parco per manutenzione e per motivi di sicurezza.
- L'accesso è consentito solo a piedi o in bicicletta.
- I rifiuti prodotti devono essere smaltiti autonomamente e non lasciati nel parco.
- Il passeggio dei cani deve essere controllato dai proprietari e le deiezioni raccolte e smaltite fuori dal parco.
- Eventi e feste private devono essere autorizzati dal competente ufficio dell'Amministrazione Comunale con le modalità previste dalle disposizioni normative.
- Il parco e la sua biodiversità sono un bene della comunità e vanno rispettati da tutti i fruitori.

- The Parco Stroili is open to all citizens without any time limits, except for the limitations contained in this Regulation.
- The park is at the disposal of all citizens in order to carry out recreational, physical and social activities, to rest, to study and to observe nature. Such activities must not disturb the visitors or cause damage to the environment or to the structures.
- The Municipal Administration may order the temporary or partial closure of the park for maintenance or for safety reasons.
- Access is allowed only on foot or by bicycle.
- The waste produced must be disposed of independently. It must not be left in the park.
- Dogs must be controlled by their owners and dog excrement must be collected and disposed of outside the park.
- Private events and parties must be authorized by the competent office of the Municipal Administration following the procedures provided by the regulations.
- The park and its biodiversity are public assets and must be respected by all users.

LA MAPPA DEL PARCO __ PLAN OF THE PARK



- Legenda**
- Acer campestre L.
 - Acer negundo L.
 - Buxus sempervirens L.
 - Betula ululis Roth.
 - Calocedrus decurrens (Tor.) Florin
 - Cedrus deodara (Roxb. ex D.Don) G.Don
 - Cedrus libani A.Rich.
 - Celtis australis L.
 - Chamaecyparis lawsoniana (A.Murray bis) Parl.
 - Cornus mas L.
 - Cupressus sempervirens L.
 - Fagus sylvatica L.
 - Fraxinus angustifolia Vahl
 - Ginkgo biloba L.
 - Juglans regia L.
 - Juniperus virginiana L.
 - Lagerstroemia indica L.
 - Laurus nobilis L.
 - Ligustrum lucidum W.T.Alton
 - Magnolia grandiflora L.
 - Pinus nigra Alton.
 - Pinus pinea L.
 - Prunus avium (L.) L.
 - Prunus laurocerasus L.
 - Prunus lusitanica L.
 - Populus nigra var. italica Mönchh.
 - Quercus ilex L.
 - Sequoia sempervirens (D.Don) Endl.
 - Taxus baccata L.
 - Tilia europaea L.
 - Siepe mista __ Mixed edge
 - Accessi __ Entrance
 - Area giochi __ Playground
 - Fontana __ Fountain
 - Aula didattica __ Didactic area
 - Area di sosta __ Rest area
 - Campo da calcio __ Football pitch
 - Parcheggio __ Parking
 - Voi siete qui __ You are here

La storia del Parco Stroili __ History of Parco Stroili

L'attuale Parco Stroili è ciò che rimane della vasta proprietà fondiaria annessa a Palazzo Stroili, la signorile residenza estiva che la famiglia Stroili aveva fatto costruire probabilmente nel XVIII secolo su via Nazionale, nel centro storico di Ospedaletto. Tali ampi possedimenti erano venuti fondandosi gradualmente, di mano a mano che il successo economico della famiglia aumentava grazie al trasporto e al commercio del legname. Attorno ad una prima e modesta area a giardino vennero presto annessi diversi fondi, finché la proprietà non raggiunse la sua massima estensione con l'aggiunta dei terreni delle famiglie Minisini e Colussi, intorno agli anni Venti dello scorso secolo. Furono gli ultimi proprietari, Antonio Stroili-Taglialegna e sua moglie Franco Morassutti, a conferire al parco il suo aspetto definitivo e, soprattutto, a disporre la messa a dimora del patrimonio arboreo di cui ancora oggi è possibile ammirare molti esemplari. Fino a qualche anno fa gli anziani del paese ricordavano ancora quando, nel 1910, venne piantato l'imponente cedro dell'Himalaya. In occasione delle nozze dei due possidenti. A questa fase della storia del parco, inoltre, le testimonianze orali fanno risalire il grande leccio, il gruppo di faggi, la profumata magnolia e gli alti pini marittimi, che ospitavano gli uccelli di passaggio e i pochi fortunati che riuscivano a farsi accompagnare dall'elico custode-giardiniere per una visita, quando i padroni erano assenti. Alcune fotografie storiche, infine, ritraggono bordure di rose, oleandri e dale, mentre percorsi sinuosi si perdevano nella vegetazione fitta e ombrosa.

Negli anni Sessanta la realizzazione della Strada Statale 13 fu la causa di una prima mutilazione della grande proprietà degli Stroili, che venne tagliata in due parti. Successivamente al 1976, quando il palazzo venne distrutto dal terremoto, la costruzione delle scuole elementari determinò una seconda profonda ferita, che dimezzò l'estensione del parco, mentre un insediamento di prefabbricati occupò gli orti posti al suo margine meridionale. All'interno degli attuali confini del parco oggi rimangono circa una ottantina di piante, appartenenti sia a specie arboree che arbustive, le quali sono per la maggior parte di antico impianto. Vi sono rappresentate circa una trentina di specie, tra le quali prevalgono le conifere sempreverdi: pino, tasso, libocedro, cedro, Chamaecyparis lawsoniana... Secondariamente trovano posto le latifoglie sempreverdi, come leccio, Magnolia grandiflora, lauroceraso, pruno del Portogallo; e le latifoglie caducifoglie tra cui faggio, poppo cipressino, acero, bagolaro e Lagerstroemia.

The current Parco Stroili is what remains of the large garden area next to Palazzo Stroili, which was the stately summer residence that the Stroili family built in Via Nazionale in the town centre of Ospedaletto, probably in the 18th century. Such vast possessions had gradually been bought as the economic success of the family increased thanks to its timber transport and trade activity. Around an original, modest garden area several land portions, purchased over the years, were soon annexed until the property reached its maximum extension by adding the lands of the Minisini and Colussi families in the 1920s.

The last owners, Antonio Stroili-Taglialegna and his wife Franco Morassutti, were the ones who gave the park its final appearance and, most of all, were the ones who ordered the planting of the arboreal heritage, of which many specimens can still be admired today. The elders of the village used to remember when the imposing Himalayan cedar was planted for the couple's wedding in 1910: it is to that period of the history of the park that the testimonies also traced the planting of the great horn oak, the group of beeches, the fragrant magnolia and the tall maritime pines that used to host the migrant birds and the lucky few who managed to be accompanied for a visit by the haughty gardener when the owners were absent. Lastly, some photographs portray borders of roses, oleanders and dahlias, while sinuous paths disappear into the thick, shady vegetation.

In the Sixties the construction of Strada Statale 13 caused the mutilation of the large property of the Stroili, which was cut into two parts. After 1976, when the Palazzo Stroili was destroyed by the earthquake, the construction of the primary school created a second deep wound by having the extension of the park, while a series of prefabricated buildings occupied the gardens at its southern edge.

About seventy plants remain inside the current boundaries of the park. They belong to both tree and shrub species and most of them are ancient plants. There are about thirty species, among which prevail the evergreen conifers: domestic pine, yew, libocedar, cedar and cypress and Chamaecyparis lawsoniana. Secondly, there are evergreen broad-leaved trees, such as horn oak, Magnolia grandiflora, cherry laurel and Portuguese laurel; and deciduous broad-leaved trees, such as maple, beech, poplar, hackberry, Lagerstroemia indica.

I giganti del Parco __ The giants in the Park

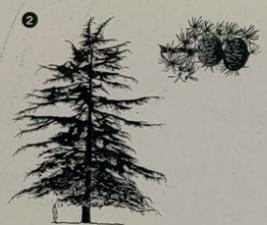
All'interno dell'antico perimetro del parco sono presenti due esemplari che dal 2022 sono stati inseriti nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia (ai sensi della Legge n. 10/2013 e del Decreto 23 ottobre 2014), sulla base dell'elenco stilato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tali piante hanno ottenuto il riconoscimento del loro carattere di "monumentalità" grazie alle dimensioni eccezionali, che conferiscono loro particolare pregio naturalistico.

Since 2022 there are some specimens that have been included in the **Elenco degli alberi monumentali d'Italia** (in accordance to Legge n. 10/2013 and Decreto 23 ottobre 2014), on the basis of the list drawn up by the Regione Friuli Venezia Giulia. These plants have obtained recognition of their monumentality due to their exceptional size, which gives them a peculiar naturalistic value.



Specie: Calocedrus decurrens (Tor.) Florin
Tipologia: infortunio omogeneo
Circonferenza del fusto: cm 335 (med) - 352 (max)
Altezza: m 18,0 (med) - 19,5 (max)
Nome comune: Libocedro
Famiglia: Cupressaceae
Area d'origine: America settentrionale

Specie: Calocedrus decurrens (Tor.) Florin
Type: homogeneous whole
Trunk circumference: cm 335 (med) - 352 (max)
Height: m 18.0 (med) - 19.5 (max)
Common name: Libocedar
Family: Cupressaceae
Area of origin: North America



Specie: Cedrus deodara (Roxb.) G. Don
Tipologia: singolo esemplare
Circonferenza del fusto: cm 492
Altezza: m 21,5
Nome comune: Cedro dell'Himalaya
Famiglia: Pinaceae
Area d'origine: Himalaya occidentale

Specie: Cedrus deodara (Roxb.) G. Don
Type: single specimen
Trunk circumference: cm 492
Height: m 21.5
Common name: Himalayan cedar
Family: Pinaceae
Area of origin: Western Himalayas

Il regolamento __ Regulations

1. Il parco è fruibile da tutti i cittadini senza limitazione di orario, fatte salve le limitazioni contenute nel presente Regolamento.
 2. Il parco è a disposizione dei cittadini per lo svolgimento di attività ludiche, fisico-motorie e sociali, il riposo, lo studio e l'osservazione della natura; tali attività non devono né arrecare disturbo agli altri frequentatori né arrecare danni all'ambiente naturale e ai manufatti.
 3. L'Amministrazione Comunale può disporre la chiusura temporanea totale o parziale del parco per manutenzione e per motivi di sicurezza.
 4. L'accesso è consentito solo a piedi o in bicicletta.
 5. I rifiuti prodotti devono essere smaltiti autonomamente e non lasciati nel parco.
 6. Il passeggio dei cani deve essere controllato dai proprietari e le deiezioni raccolte e smaltite fuori dal parco.
 7. Eventi e feste private devono essere autorizzati dal competente ufficio dell'Amministrazione Comunale con le modalità previste dalle disposizioni normative.
 8. Il parco e la sua biodiversità sono un bene della comunità e vanno rispettati da tutti i fruitori.
1. The Parco Stroili is open to all citizens without any time limits, except for the limitations contained in this Regulation.
 2. The park is at the disposal of all citizens in order to carry out recreational, physical and social activities, to rest, to study and to observe nature. Such activities must not disturb the visitors or cause damage to the environment or to the structures.
 3. The Municipal Administration may order the temporary or partial closure of the park for maintenance or for safety reasons.
 4. Access is allowed only on foot or by bicycle.
 5. The waste produced must be disposed of independently. It must not be left in the park.
 6. Dogs must be controlled by their owners and dog excrement must be collected and disposed of outside the park.
 7. Private events and parties must be authorized by the competent office of the Municipal Administration following the procedures provided by the regulations.
 8. The park and its biodiversity are public assets and must be respected by all users.







Grazie per l'attenzione.



beatrice nardini
paesaggista

Beatrice Nardini Paesaggista
via Olivi 17 - 33010 Osoppo (UD)
cell: 347 0663400
email: beatricenardini.studio@gmail.com
CF: NRDBRC95T65L424P